

# ORE 12

Anno XXVI - Numero 166 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## Nei prossimi 3 anni il Belpaese avrà 1 milione di ultranovantenni

# La carica dei 90enni

Allarme per l'assistenza domiciliare. Lo studio di Italia Longeva

### Città più care, ecco la top ten nazionale

Lo studio di  
Unione Consumatori



L'Unione Nazionale Consumatori ha stilato una classifica delle città italiane più care, considerando l'inflazione tendenziale di maggio 2023 a maggio 2024 registrata dall'Istat. In testa alla top ten delle più care d'Italia, Siena, che, con l'inflazione più alta, +2,6%, registra anche la maggior spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 663 euro. Medaglia d'argento per Pisa, dove il 4° più alto rialzo dei prezzi, +1,6%, determina un incremento di spesa annuo pari a 408 euro a famiglia. Medaglia di bronzo per Benevento che con la seconda maggiore inflazione del Paese, +1,9%, ha una spesa supplementare pari a 406 euro annui per una famiglia media.

Servizio all'interno

Nei prossimi tre anni, l'Italia si prepara ad accogliere un milione di ultranovantenni. L'associazione Italia Longeva sottolinea l'urgenza di potenziare l'assistenza domiciliare per far fronte a questo cambiamento demografico. Tra vent'anni, la popolazione anziana fragile potrebbe raggiungere i 19 milioni, con un terzo degli over 65 soli e a rischio di isolamento sociale. Il bisogno di assistenza domiciliare agli anziani è enorme, sebbene si registri un incre-

mento nel numero di over 65 che ricevono cure a casa, passati dai 252mila (1,95% del totale) del 2014 ai quasi 550mila (3,89%) del 2023. Secondo i dati regionali forniti al Ministero della Salute, nel 2023 oltre 80mila anziani in più rispetto al 2022 hanno beneficiato di assistenza domiciliare, un progresso significativo che però non sembra riflettersi completamente nella realtà quotidiana.

Servizio all'interno



Chi è il candidato alle vicepresidenza Usa, James Vance  
Un giovane senatore senza esperienza e dalle opinioni mutevoli

## Un vice anticinese la spalla di Trump



Le opinioni mutevoli di Vance, designato vice di Trump alla Convention repubblicana rendono difficile prevedere esattamente cosa potrebbe significare il suo ruolo, ma occorre prestare molta attenzione alla sua filosofia di politica estera, cruciale per comprendere le di un secondo mandato di Trump. Con meno di due anni al Congresso, il senatore dell'Ohio al suo primo mandato ha pochissima esperienza in politica, anche estera, ma le sue opi-

nioni potrebbero rivelarsi influenti se l'ex presidente venisse rieletto a novembre. Vance appartiene a quella influente lobby americana che si definisce "Asia First" che intende limitare l'attenzione degli Stati Uniti sull'Europa e riorientare le risorse del Paese per contrastare l'ascesa della Cina. Al Congresso è uno degli oppositori più strenui alla continuazione degli aiuti a Kiev, affermando che gli Stati Uniti hanno "fornito una copertura di sicurezza all'Europa per troppo tempo" e chiede agli alleati europei di "intensificare" i propri contributi militari a Kiev.

Longo all'interno

### Economia & Lavoro



#### DL Agricoltura

Confagricoltura: "Bene sostegno alle imprese"

servizio a pagina 8

### Lavoro

Il Report Unioncamere  
Più di 507mila  
assunzioni  
previste a luglio  
Oltre 1,3 mln entro settembre

servizio a pagina 8

### ESTERI

Von der Leyen  
alla ricerca  
del bis incontra  
i conservatori  
Incognita Fratelli d'Italia

servizio a pagina 12



**REDDITO  
DI CITTADINANZA**  
Conte: "Il partito di  
Tajani ha ammesso  
che smantellarlo  
è stato un errore"



"In Sicilia la vicepresidente dell'Assemblea regionale di Forza Italia ha presentato un disegno di legge per introdurre... il Reddito di cittadinanza regionale! Avete letto bene. Il partito del ministro Tajani ammette in sostanza che è stato un errore smantellare il RdC, una misura che per l'Istat ha permesso a quasi 2 milioni di persone di uscire dalla povertà assoluta". Lo scrive su Facebook il leader del M5S Giuseppe Conte, che continua: "Meglio tardi che mai. Farebbero bene a chiedere scusa per le scelte fatte, per le menzogne dette e per una campagna diffamatoria a reti unificate contro gli italiani in difficoltà. Per colpa del Reddito non si trovano i lavoratori stagionali", dicevano. "Poi scopriamo dall'Inps che il numero degli stagionali è quasi raddoppiato fra il 2018 e il 2022. Sono tutti divanisti scansafatiche: invece il ministero del Lavoro scrive nero su bianco che 258mila individui nel 2020, 314mila nel 2021 e 297mila nel 2022 hanno avviato un nuovo rapporto di lavoro mentre percepivano il RdC. Solo nel 2022, quasi mezzo milione di cittadini l'ha preso per integrare degli stipendi indecenti. In verità, un governo serio avrebbe continuato a lavorare per migliorare il Reddito - a partire dalla cronica inefficienza delle nostre politiche attive del lavoro, gestite perlopiù dalle Regioni, guarda caso governate in massa dai partiti che compongono l'attuale maggioranza di governo". Per Conte invece "il governo ha scelto la via dei tagli con l'accetta, che ancora oggi la-

# Liste di attesa, Schlein attacca Meloni: da decreto fuffa a decreto zuffa

di Fabiana D'Eramo

Mentre in commissione Affari Sociali del Senato veniva riscritto l'articolo 2 del decreto sulle liste d'attesa, che prevedeva un organismo ministeriale con poteri di controllo sulle Asl, per protesta il Partito democratico ha convocato una conferenza stampa. Elly Schlein ha attaccato duramente il governo: "L' esecutivo agevola solo i privati e vuole distruggere il sistema sanitario pubblico."

Questo decreto, ha ribadito la segretaria dem, che dall'inizio aveva denunciato l'inefficacia del provvedimento preso a pochi giorni dalle elezioni per il parlamento europeo, è un decreto "vuoto, un decreto fuffa". Il governo pensa di risolvere il problema delle liste d'attesa "senza metterci un euro", ha detto Schlein, ma in realtà "lavorano nella direzione dello smantellamento della salute pubblica". Le liste di attesa si allungano, le persone vengono prese in giro: "quando dicono che bisogna incentivare gli straordinari", ha aggiunto, "vuol dire che non hanno parlato con i medici che fanno già turni massacranti, è la realtà quotidiana dentro gli ospedali pubblici." E non solo: dopo un mese, il decreto fuffa, ha ironizzato Schlein, si è trasformato in decreto zuffa. Il riferimento è al fatto che le Regioni e la Lega avevano contestato la norma che poi è stata rivista, quella dell'articolo 2. Retromarcia, dunque, sul controllo centralizzato che aveva spaventato le Regioni, appoggiate da Matteo Salvini, a causa del rischio di una lesione dell'autonomia regionale. Con la nuova formulazione, il controllo sulle liste di attesa sarà gestito dalle Regioni attraverso il Responsabile unico regionale dell'assistenza sanitaria (Ruas). L'or-

sciano fuori dall'Assegno di inclusione decine di migliaia di famiglie con minori, anziani e persone con disabilità. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: record storico di poveri assoluti in Italia nel 2023, 5,7 milioni.



ganismo di controllo ministeriale entrerà in azione solo in caso di inerzia da parte di questa e non avrà poteri di polizia giudiziaria né potrà esercitare vigilanza sugli erogatori privati. Ed è per questo che Schlein ha parlato di zuffa, "zuffa nella maggioranza, con la Lega che ha già fatto un emendamento abrogativo, e zuffa con le Regioni, molte delle quali sono guidate dalla destra. C'è qualcosa che non va. Le Regioni, a eccezione del Lazio, hanno bocciato con un parere negativo il decreto. Si devono mettere d'accordo se votano in modo diverso nei consigli regionali e in Parlamento". Secondo la segretaria del partito democratico, Giorgia Meloni dovrebbe riflettere sulla possibilità di dialogare con le opposizioni - il Pd ancora una volta si dichiara aperto al dialogo - per evitare di continuare a prendere in giro gli italiani. Ma Meloni, ha detto Schlein, "è più preoccupata di tenere buono Salvini che non della salute degli italiani." "Le opposizioni, di questo decreto di propaganda, vogliono discutere ma è la maggioranza che scappa", ha aggiunto il capogruppo Pd al Senato Francesco Boccia, durante la conferenza stampa a Palazzo



Madama. "Le opposizioni sono compatte e unite. E quando questo avviene la maggioranza va in difficoltà." E lo è ancora di più, ha continuato Boccia, nel momento in cui si cerca il compromesso con le Regioni, "una toppa che è peggio del buco": "l'emendamento della Lega che chiede la soppressione dell'articolo 2 dimostra che questo era un decreto che non an-

dava presentato". Per il capogruppo è un testo "pasticciato", "pericoloso", "senza risorse".

La controproposta: mettere più risorse sulla sanità - arrivando alla media europea, con un incremento della spesa sanitaria fino al 7,5% del Pil nel 2028 - e sbloccare il tetto sulle assunzioni. "Senza personale non c'è un modo di accorciare le liste di attesa", ha spiegato Schlein, "non c'è. In questo modo si rischia solo di agevolare il privato. Hanno affossato vigliaccamente la nostra proposta dicendo che non ci sono le coperture, abbiamo chiesto di trovarle ma ci hanno detto di no - non vogliono perché nella loro visione non si deve finanziare meglio la sanità pubblica." Ma il Pd promette di continuare a insistere con la propria proposta di legge. "Abbiamo bisogno di rimettere al centro la questione della cura", ha detto Schlein. "Non si può aspettare un anno e mezzo per una mammografia o un altro esame specialistico. Significa non fare prevenzione, e non ce lo possiamo permettere".

Schlein si è quindi soffermata sulla necessità di un'Europa "sempre più sociale". Con il gruppo socialdemocratico stanno discutendo un modo per renderlo realtà. Conclude, la segretaria, dicendo che ascolterà "con grande attenzione quello che von der Leyen verrà a dire in Aula giovedì".

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Complimenti! Meloni e i suoi ministri si occupano seriamente di chi è rimasto indietro e vuole ritrovare la propria strada e mantenere integra la propria dignità. Perché è giusto, perché è un dovere".

## POLITICA

Nei prossimi tre anni, l'Italia si prepara ad accogliere un milione di ultranovantenni. L'associazione Italia Longeva sottolinea l'urgenza di potenziare l'assistenza domiciliare per far fronte a questo cambiamento demografico. Tra vent'anni, la popolazione anziana fragile potrebbe raggiungere i 19 milioni, con un terzo degli over 65 soli e a rischio di isolamento sociale. Il bisogno di assistenza domiciliare agli anziani è enorme, sebbene si registri un incremento nel numero di over 65 che ricevono cure a casa, passati dai 252mila (1,95% del totale) del 2014 ai quasi 550mila (3,89%) del 2023. Secondo i dati regionali forniti al Ministero della Salute, nel 2023 oltre 80mila anziani in più rispetto al 2022 hanno beneficiato di assistenza domiciliare, un progresso significativo che però non sembra riflettersi completamente nella realtà quotidiana. Inoltre, un altro 2,88% di over 65 (404.235 persone) ha ricevuto cure residenziali in RSA nell'ultimo anno. Nei prossimi vent'anni, si stima che circa 6 milioni di anziani saranno soli e a rischio di isolamento. Attualmente, il 64% delle persone affette da demenza, una delle principali cause di perdita di autonomia, non è seguito da strutture sociosanitarie, con un impatto significativo sulle famiglie. La carenza di assistenza domiciliare adeguata si traduce in un aumento degli accessi al Pronto Soccorso e dei ricoveri inappropriati, con conseguente incremento della spesa sanitaria. L'indagine

# In tre anni l'Italia avrà un milione di ultranovantenni

## Il report di Italia Longeva

2024 di Italia Longeva, basata sui dati del Sistema informativo del Ministero della Salute, evidenzia l'importanza della long-term care, ovvero l'assistenza territoriale offerta ai cittadini fragili in base alla gravità dei loro bisogni. Presentata al Ministero della Salute, questa indagine sollecita un'accelerazione per rendere l'assistenza più efficiente e omogenea. "Leggiamo con cauto ottimismo i numeri sull'ADI forniti dalle Regioni. L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle malattie ad esso correlate - diabete, patologie cardiovascolari, demenze -, ci impongono di premere l'acceleratore per potenziare e rendere più omogenea l'assistenza sul territorio", commenta Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva. Sempre Italia Longeva aveva evidenziato come, a proposito di anziani, è cresciuta, anche se



poco, l'assistenza domiciliare (Adi) degli anziani fragili, ma è fondamentale potenziare le cure sul territorio per non subire la pressione demografica. Nei prossimi 20 anni, si stima, saranno all'incirca 6 milioni gli over 65 soli e a rischio di isolamento. Oggi il 64% delle persone con demenza, tra le prime cause di perdita di autonomia negli anziani, non viene preso in carico in

una struttura sociosanitaria, con un onere fortissimo per milioni di famiglie. Va poi considerato che, laddove c'è meno assistenza domiciliare, aumentano gli accessi al pronto soccorso e i ricoveri inappropriati e, dunque, la spesa a carico del servizio sanitario. E' quanto emerge dall'Indagine 2024 di Italia Longeva che, a partire dai dati del Sistema informativo del ministero della Salute, fotografa l'andamento della Long-term care nel nostro Paese, cioè dell'assistenza territoriale offerta ai cittadini fragili in risposta ai diversi livelli di intensità dei loro bisogni.



**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org



## MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico a privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

## SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



# Decreto Salva-Casa, tutte le novità

La top ten delle città più care d'Italia  
Podio a Siena,  
poi Pisa e Benevento



L'Unione Nazionale Consumatori ha stilato una classifica delle città italiane più care, considerando l'inflazione tendenziale di maggio 2023 a maggio 2024 registrata dall'Istat.

La top ten è frutto di elaborazioni di dati Istat, che registra sia i rincari annui sia l'andamento dell'inflazione mese per mese. L'Istat ha reso noti i dati territoriali dell'inflazione di giugno, in base ai quali l'Unione Nazionale Consumatori ha stilato la top ten delle città più care d'Italia in termini di aumento del costo della vita.

Non solo, quindi, delle città capoluogo di regione o dei comuni con più di 150 mila abitanti ma di tutte le città monitorate dall'Istat. In testa alla top ten delle città più care d'Italia, Siena, che, con l'inflazione più alta, +2,6%, registra anche la maggior spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 663 euro. Medaglia d'argento per Pisa, dove il 4° più alto rialzo dei prezzi, +1,6%, determina un incremento di spesa annuo pari a 408 euro a famiglia. Medaglia di bronzo per Benevento che con la seconda maggiore inflazione del Paese, +1,9%, ha una spesa supplementare pari a 406 euro annui per una famiglia media. Appena fuori dal podio Venezia (+1,5%, pari a 395 euro), poi Trieste (+1,6%, +391 euro), Lucca (+1,5%, +383 euro), al settimo posto Parma (+1,4%, +380 euro), poi Bolzano



Dopo il via libera in commissione Ambiente, approda alla Camera il decreto Salva-casa. Se saltano per ora le cosiddette norma 'salva-Milano', sono invece state approvate quelle sulle mini-abitazioni, con le opposizioni che parlano di sdoganamento delle abitazioni "dei sette nani". Sono infatti cambiati i "paletti" per rendere un immobile "abitabile" sia da una persona che da una coppia. Si abbassa infatti il limite minimo della superficie (che ora parte da 20 metri quadrati, mentre prima era 28) e dell'altezza del soffitto (che passa a 2,40 metri dagli attuali 2,70). Novità anche sul fronte del cambio della destinazione d'uso degli immobili, che sarà più semplice. Ma il Pd accusa: "Totale deregulation". Ma andiamo a vedere nel dettaglio la normativa in pillole dopo le ultime modifiche approvate dalle Commissioni parlamentari.

## MICRO APPARTAMENTI

Sarà possibile rilasciare il certificato di agibilità. La superficie mi-



(+1,3%, +376 euro) e Treviso (+1,4%, +360 euro). Chiudono la top ten Ferrara e Rimini (+1,3%, +353 euro per entrambe). Nella graduatoria delle città più virtuose d'Italia, vincono 3 città che sono in deflazione. Al 1° posto Biella dove

nima per una persona scende da 28 a 20 metri quadrati, e per due persone da 38 a 28 metri quadrati. Anche le altezze minime interne sono ridotte da 2,70 a 2,40 metri. I locali devono essere in edifici migliorati o ristrutturati per garantire condizioni igienico-sanitarie idonee. Restano in vigore le deroghe per corridoi, disimpegno, bagni, ripostigli e comuni montani sopra i 1.000 metri. La norma guarda a studenti e lavoratori nelle grandi metropoli.

## CAMBIO DESTINAZIONE D'USO



Si è resa uniforme la disciplina, senza distinzione se con opere o senza. Per il mutamento senza opere sarà richiesta la Scia, mentre per quello con opere sarà necessario essere in possesso del titolo per l'esecuzione. Per le unità al primo piano o seminterrate, il cambio è regolato dalla legislazione regionale che permette ai comuni di individuare le zone consentite.

la deflazione pari a -0,4% si traduce nel maggiore risparmio, pari per una famiglia media a 93 euro su base annua. Medaglia d'argento per Campobasso (-0,4%, -83 euro), seguita da Caserta (-0,2%, -43 euro). In testa alla classifica delle regioni

## Lattiero-caseari, a giugno salgono i prezzi all'ingrosso



Nel mercato lattiero-caseario italiano, a partire da maggio, si sta registrando una fase di aumento dei prezzi all'ingrosso. E' quanto emerge dall'analisi mensile sui prodotti lattiero-caseari condotta da Unioncamere, in collaborazione con BMTI. Nel caso specifico del latte spot (il prodotto sfuso in cisterna scambiato al di fuori dei contratti di fornitura tra allevatori e industria), si tratta di un recupero avvenuto dopo i ribassi registrati nei primi mesi dell'anno, che ha risentito anche del calo della produzione, fattore che tipicamente si registra durante la stagione estiva. I prezzi rilevati dalle Camere di commercio si sono attestati, a fine giugno, sui 0,56 €/l, in crescita del +5% rispetto allo scorso anno.

Tra i formaggi DOP, nelle ultime settimane sono aumentati i prezzi all'ingrosso del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano, anche grazie al buon andamento della domanda estera. Nel primo trimestre dell'anno le esportazioni complessive dei due formaggi DOP, infatti, sono cresciute in volume del +15,1% rispetto allo stesso periodo del 2023 (+9,8% in valore), registrando in particolare un incremento del +23,3% sui mercati extra Ue-27, dove spiccano le maggiori quantità esportate dirette negli Stati Uniti (+28,3%) e in Canada (+54%). I prezzi all'ingrosso del Grana Padano stagionato 20 mesi rilevato nei listini delle Camere di commercio si sono attestati sugli 11,40 €/kg (+13% rispetto a dodici mesi fa). Crescita meno marcata per il Parmigiano Reggiano, con i prezzi saliti sui 12,40 €/kg (+6% su base annua).

Tra le materie grasse derivate dal latte, dopo un'ulteriore crescita nella prima parte di giugno, si sono registrati dei segnali di assestamento per i prezzi all'ingrosso del burro, sebbene le quotazioni registrate a fine mese rimangono comunque in rialzo del +45% rispetto a un anno fa, confermando il prezzo di 6,55 €/kg per il burro prodotto con crema di latte.

## TOLLERANZE

Si introducono novità per le tolleranze negli interventi realizzati entro il 24 maggio 2024. Per unità immobiliari sotto i 60 metri quadrati, sono tollerati scostamenti fino al 6%. In zone sismiche, il tecnico deve riferirsi alle norme tecniche vi-

genti al momento dell'intervento, ma l'amministrazione può prescrivere interventi per rispettare le norme attuali. Inoltre, vengono eliminati gli adempimenti del tecnico per la salvaguardia dei diritti dei terzi, riducendo così i suoi compiti.

più "costose", con un'inflazione annua a +1,3%, il Veneto che registra a famiglia un aggravio medio pari a 324 euro su base annua. Segue la Toscana, dove la crescita dei prezzi dell'1,2% implica un'impena del costo della vita pari a

297 euro, terzo il Friuli Venezia Giulia (+1,2% e +284 euro). Le regioni migliori, addirittura in deflazione, il Molise (-0,3%, pari a un risparmio di 62 euro) e la Valle d'Aosta (-0,1%, -26 euro). In terza posizione l'Abruzzo, +0,3%, +65 euro.

**Economia & Lavoro**

**STATO LEGITTIMO**



Per determinare lo stato legittimo si farà riferimento all'ultimo titolo abilitativo rilasciato, fermo restando che spetta all'amministrazione competente verificare la legittimità dei titoli progressi. L'emendamento chiarisce che le difformità sulle parti comuni non influenzano lo stato legittimo delle singole unità immobiliari e viceversa.

**PORTICATI E TENDE BIOCLIMATICHE**



Il Salva casa include nuove categorie di interventi in edilizia libera, come la possibilità di realizzare vetrate panoramiche amovibili e totalmente trasparenti (cosiddette "VEPA") in tutti i porticati, rientranti o meno all'interno dell'edificio, e l'installazione di strutture di protezione dal sole e dalle intemperie, tipo tende a pergola con telo retrattile o elementi regolabili, comprese le cd tende "bioclimatiche".

**PROROGA DEI TERMINI DI DEMOLIZIONE**



Passano da 90 a 240 i giorni entro i quale vanno sanati gli abusi dopo che il dirigente comunale ha richiesto la rimozione di interventi abusivi indicando che l'area verrà acquisita gratuitamente dal Comune. Questo se ci sono gravi esigenze di salute o socio-economiche

**SANZIONI PER FINIRE OPERE INCOMPIUTE**

Per dare una soluzione concreta

alla problematica delle opere comunali incompiute e al crescente fabbisogno abitativo, parte delle risorse destinate ai Comuni saranno specificatamente destinate alla realizzazione di interventi di rigenerazione urbana, finalizzate anche all'incremento dell'offerta abitativa.

**SOTTOTETTI**

E' stato approvato un emendamento per il recupero dei sottotetti che, nei limiti e secondo le procedure previste da ciascuna regione, consente di derogare ai limiti di distanza tra case.

**SANATORIA PER VINCOLI ANTE 2006**

Si prevede una sanatoria anche per gli interventi soggetti a vincoli che, prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei beni culturali del 2006, pur essendo stati autorizzati dal Comune, non avevano il preventivo accertamento della compatibilità paesaggistica.

**SUPERAMENTO DOPPIA CONFORMITÀ ANCHE PER DIFFORMITÀ SOSTANZIALI**

Le leggi regionali trattano in modo diverso le "parziali difformità" edilizie. Ora si estende il regime semplificato del decreto-legge anche alle "variazioni essenziali" per uniformare le regole. La procedura semplificata si applica anche agli immobili con vincoli storici, artistici e ambientali, purché le difformità siano lievi. Infine, si limita il tipo di interventi prescrivibili dagli sportelli unici per rilasciare il titolo in sanatoria. L'obiettivo è rendere più semplice e uniforme la sanatoria degli interventi edilizi. Si introduce anche una nuova norma per regolarizzare interventi edilizi eseguiti in parziale difformità rispetto al titolo prima dell'introduzione del permesso di costruire, con una procedura semplificata per titoli rilasciati prima del 1977.

**VAJONT.** Per rispondere alle esigenze che da tempo affliggono i cittadini delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont si agevola l'ottenimento del certificato di abitabilità o di agibilità per tutti gli immobili ricostruiti che sono stati colpiti dall'evento catastrofico. Così il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori varrà a tutti gli effetti come certificato di abitabilità o di agibilità.



★ **Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ **Progetti grafici, biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...**

★ **Stampa riviste e cataloghi**



**Roma - Via Alfana, 39**  
tel 0633055200 - fax 06 33055219

## ECONOMIA NORME E TRIBUTI

# Vendita con riserva di proprietà, per la plusvalenza vale l'ultima rata



Se all'atto della vendita con riserva di proprietà, che si perfeziona con l'integrale pagamento del prezzo concordato, saranno trascorsi più di 10 anni dalla conclusione dei lavori sull'immobile, non si verificherà la nuova fattispecie di plusvalenza per cessioni di immobili ristrutturati con Superbonus (articolo 67, comma 1, lettera b-bis) del Tuir. In questa tipologia di contratto, infatti, il momento rilevante ai fini della eventuale plusvalenza imponibile è quello in cui si verifica l'effetto traslativo della proprietà dell'immobile oggetto degli interventi agevolati che, come previsto dall'articolo 1523 del codice civile, coincide con il versamento dell'ultima rata da parte dell'acquirente. È questa, in sintesi, la conclusione della risposta n. 156 dell'Agenzia delle Entrate, fornita a seguito della presentazione di un'istanza di interpellato.

L'istante è un cittadino che dichiara di aver ricevuto nel 2021, per donazione, la quota indivisa del 50% di due unità immobiliari. Con lo stesso atto, la rimanente quota di proprietà è stata donata a suo fratello. Dopo la donazione, le due unità immobiliari hanno avuto interventi di ristrutturazione usufruendo dell'agevolazione fiscale del Superbonus. Il fratello dell'istante, comproprietario degli immobili, si è proposto di acquistare

la quota dell'istante ad un prezzo pattuito suddiviso in 120 rate mensili con decorrenza dal 2024 al 2034. Le parti hanno attuato la particolare forma di vendita con riserva di proprietà, disciplinata dall'articolo 1523 del codice civile: nel corso del periodo di rateizzazione, l'istante manterrà la proprietà del bene mentre il fratello verrà immediatamente immesso nel godimento del bene accollandosi ogni spesa. L'effetto traslativo della proprietà del bene avverrà solo al compimento del pagamento concordato.

L'istante chiede quindi all'Agenzia quale sia la data di cessione dell'immobile rilevante per il calcolo del decennale post conclusione dei lavori. Tale elemento è infatti utile a determinare la presenza o meno della nuova fattispecie di plusvalenza immobiliare imponibile prevista all'articolo 67, comma 1, lettera b-bis) del Tuir, introdotta dalla legge di Bilancio 2024 (articolo 1, commi da 64 a 67, della legge n. 213/2023), relativa alle cessioni di immobili che sono stati oggetto di interventi agevolati ai sensi dell'articolo 119 del Dl n.

34/2020 per cui spetta la detrazione del Superbonus.

Il dubbio ricade tra la data di stipula dell'atto, avvenuta nel 2024, o quella successiva di pagamento dell'ultima rata, che avverrà nel 2034. In questo secondo caso saranno trascorsi più di 10 anni dalla conclusione dei lavori dell'immobile e quindi non vi sarà plusvalenza imponibile.

Nella risposta al quesito, l'Agenzia ricorda che le istruzioni operative relative all'applicazione della nuova plusvalenza immobiliare sono state fornite con la recente circolare n. 13/E del 13 giugno 2024. Per quanto riguarda il momento in cui la cessione deve considerarsi perfezionata, ai fini delle imposte sui redditi, l'Agenzia si rifà alla risoluzione n.28/E del 2009, nella quale è stato chiarito che "La vendita con riserva di proprietà è un contratto regolato dall'art. 1523 del codice civile per il quale "nella vendita a rate con riserva di proprietà, il compratore acquista la proprietà della cosa col pagamento dell'ultima rata di prezzo, ma assume i rischi dal momento della consegna".

Conseguentemente è escluso che l'effetto traslativo si possa verificare prima del pagamento dell'ultima rata, motivo per cui la risoluzione individuava il momento di decorrenza dei cinque anni richiesti dall'articolo 67, comma 1, lett. b), del Tuir, per la tassazione o meno della plusvalenza eventualmente realizzata, all'atto del verificarsi dell'effetto traslativo, e non nel momento di stipula dell'atto di compravendita. Ad analoghe conclusioni, evidenzia l'Agenzia della risposta odierna, si perviene anche con riferimento all'applicazione della lettera b-bis). Nel caso specifico, l'Agenzia rileva che non si realizza la plusvalenza di cui al citato articolo 67, comma 1, lettera b-bis), in quanto all'atto della vendita, che si perfezionerà con l'integrale pagamento del prezzo concordato, saranno trascorsi più di 10 anni dalla conclusione dei lavori sull'immobile. Ciò sempre che, anche in base al comportamento tenuto concretamente dalle parti, la clausola di riserva della proprietà non sia qualificabile in pagamento dilazionato del prezzo.

## Concordato preventivo forfetari: tramite RedditiOnline o Precompilata

Novità per imprenditori e professionisti aderenti al regime forfetario che intendono avvalersi del Concordato preventivo: con un'apposita funzionalità dell'applicativo "RedditiOnline" oppure tramite la dichiarazione precompilata, possono inserire in autonomia i dati e gli elementi necessari a definire il reddito nel quadro LM di "Redditi 2024", conoscere la proposta ed eventualmente accettarla entro il termine di presentazione del modello dichiarativo (15 ottobre 2024). La nuova funzione segue la pubblicazione del software "Il tuo ISA 2024 CPB" dedicato ai contribuenti Isa e disponibile dal 15 giugno scorso. Possono accedere all'istituto di compliance, oltre ai professionisti e alle piccole imprese che applicano gli ISA, i soggetti esercenti attività di impresa arti o professioni che adottano il regime forfetario (articolo 1, commi 54-89, legge 190/2014) a patto che abbiano iniziato l'attività prima del 2023. Per aderire al concordato, tali contribuenti non devono avere debiti con il fisco nel periodo d'imposta che precede quello della proposta, o devono aver provveduto al pagamento di quelli di importo pari o superiore a 5mila euro (inclusi interessi e sanzioni) prima della scadenza dei termini di adesione

L'istituto, invece, è escluso in caso di:

- inizio dell'attività nel periodo d'imposta precedente a quello cui si riferisce la proposta
- mancata presentazione della dichiarazione dei redditi per almeno uno dei tre periodi d'imposta precedenti a quello di applicazione del Concordato, in presenza dell'obbligo a effettuare tale adempimento
- condanna per uno dei reati relativi alle imposte sui redditi e all'Iva (Dlgs n. 74/2000),

per false comunicazioni sociali (articolo 2621 del codice civile) o in caso di riciclaggio (articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del codice penale) commessi negli ultimi tre periodi d'imposta antecedenti a quello di applicazione del Concordato. Per i contribuenti in regime forfetario l'applicazione del Concordato preventivo è limitato a un solo anno, quindi la proposta che si accetta vincola esclusivamente per l'anno di imposta 2024. Quanto agli effetti che produce l'istituto, i soggetti che aderiscono alla proposta di concordato sono esclusi dagli accertamenti



di cui all'articolo 39 del Dpr n. 600/1973, a condizione che in esito all'attività istruttoria dell'Amministrazione finanziaria non ricorrano le specifiche cause di decadenza. Non ci sono, invece, effetti a fini Iva.

Si ricorda che il Concordato preventivo biennale è stato introdotto dal Dlgs n. 13/2024 allo scopo di favorire l'adempimento spontaneo di contribuenti di minori dimensioni titolari di reddito di impresa e di lavoro autonomo che svolgono la propria attività nel territorio dello Stato.

La metodologia in base alla quale l'Agenzia delle entrate formula ai contribuenti la proposta di concordato, invece, è stata definita dal decreto del Mef del 15 luglio 2024, in corso di pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Si tratta di criteri che tengono conto dei redditi individuali, dei redditi settoriali per i contribuenti Isa, degli andamenti economici e dei mercati e degli specifici limiti posti dalla normativa sulla tutela dei dati personali. Lo stesso decreto

precisa che i contribuenti che nel periodo d'imposta 2023 hanno determinato il reddito in base al regime forfetario, devono comunicare, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati necessari ad elaborare la proposta. Con l'applicativo "RedditiOnline" messo a disposizione dall'Agenzia o tramite la dichiarazione precompilata, quindi, tutto pronto per la compilazione diretta del quadro LM del modello "Redditi 2024" da parte dei contribuenti soggetti al regime forfetario, potenziali destinatari delle proposte di concordato preventivo.

## ECONOMIA NORME E TRIBUTI

# Veicoli da San Marino e Vaticano: i controlli quando non c'è Iva

Con il provvedimento del 16 luglio 2024, l'Agenzia delle entrate definisce modalità e termini delle verifiche prope-  
deutiche all'immatricolazione di veicoli provenienti da San Marino e Città del Vaticano, che i propri uffici devono effettuare nelle ipotesi in cui non sia previsto il versamento dell'Iva con il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi". Per capire di cosa si tratta, ricordiamo che l'ultima legge di Bilancio (articolo 1, comma 93, legge n. 213/2023) ha disposto che ai fini dell'immatricolazione o della successiva voltura di autoveicoli, motoveicoli e loro rimorchi, anche nuovi, introdotti nel territorio dello Stato come provenienti dal territorio degli Stati di Città del Vaticano e di San Marino, la relativa richiesta sia corredata di copia del modello F24 per il versamento unitario di imposte, contributi e altre somme, recante, per ciascun mezzo di trasporto, il numero di telaio e l'ammontare dell'Iva assolta in occasione della prima cessione interna. In sostanza, la legge in argomento ha esteso ai veicoli provenienti da tali Stati "extraeuropei" gli obblighi di versamento e i connessi controlli antifrode prope-  
deutici all'immatricolazione, già in uso con riferimento ai veicoli di provenienza unionale. Nel fare questo, ha demandato all'Agenzia delle entrate l'inquadramento dell'attività di verifica della correttezza delle operazioni (articolo 1, comma 9-ter, Dl n. 262/2006).

## Casi di trasferimento senza F24

Le ipotesi di esclusione dall'adempimento del versamento dell'Iva con "F24 Versamenti con elementi identificativi" riguardano:



a) gli acquisti, effettuati nell'esercizio di imprese, arti e professioni, di autoveicoli e motoveicoli introdotti nel territorio dello Stato come provenienti dal territorio della Repubblica di San Marino, per i quali sia stata emessa fattura con addebito d'imposta (secondo le regole indicate dagli articoli 7 e 10 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 giugno 2021)

b) gli acquisti di autoveicoli e motoveicoli introdotti nel territorio dello Stato come provenienti da San Marino e Città del Vaticano, effettuati nell'esercizio di imprese, arti e professioni e relativi a beni destinati a essere utilizzati dall'acquirente come beni strumentali all'esercizio dell'attività artistica, professionale o d'impresa



c) gli acquisti a titolo oneroso da parte di soggetti operanti fuori dall'esercizio di imprese, arti e professioni, di autoveicoli e motoveicoli nuovi, introdotti nel territorio dello Stato come provenienti da San Marino, effettuati presso soggetti operanti nell'esercizio di imprese, arti e

professioni, e per i quali sia stata emessa fattura con addebito d'imposta

d) l'introduzione nel territorio dello Stato di autoveicoli e motoveicoli usati, come provenienti da San Marino, fuori dall'esercizio di imprese, arti o professioni;

e) l'introduzione nel territorio dello Stato di autoveicoli e motoveicoli, come provenienti dal territorio dello Stato della Città del Vaticano, fuori dall'esercizio di imprese, arti o professioni.

Ebbene, ai fini del riconoscimento della sussistenza di una delle condizioni di esclusione dal versamento con modello "F24 Versamenti con elementi identificativi", in generale, va presentata apposita istanza alla direzione provinciale delle Entrate competente, allegando tra l'altro, oltre alla documentazione relativa alla specifica ipotesi:

a) originale della carta di circolazione del veicolo  
b) estremi del titolo d'acquisto o della fattura, aggiungendo le attestazioni relative ai determinati casi descritti, con dovizia di particolari, nel provvedimento odierno.

In caso di esito positivo della verifica effettuata, la direzione provinciale dell'Agenzia delle entrate lo comunica al centro elaborazione dati (Ced) del dipartimento per i Trasporti e la Navigazione, al fine di consentire l'immatricolazione senza che sia necessario il versamento dell'imposta mediante modello "F24 Versamenti con elementi identificativi".

La verifica sulla sussistenza delle condizioni di esclusione avviene in 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, che possono essere estesi di altri 30 giorni in necessità di riscontri specifici e più approfonditi.

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano

pagamenti  
contributi inps

# Lavoro: più di 507mila assunzioni previste a luglio e oltre 1,3 milioni entro settembre

## Il Report Unioncamere



Oltre 507mila i contratti di assunzione offerti dalle imprese a luglio e 1,3 milioni nel trimestre luglio-settembre, con una contrazione della domanda di lavoro di circa 78mila contratti rispetto a luglio 2023 (-13,3%) e di -156mila per il corrispondente trimestre 2023 (-10,6%). Si attesta al 48,4% la difficoltà di reperimento dei profili ricercati dalle imprese dovuta prevalentemente alla mancanza di candidati. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel suo complesso l'industria ha in programma di assumere circa 135mila profili nel mese (-15mila; -9,8% rispetto allo scorso anno) e 371mila nel trimestre (-34mila; -8,3% rispetto a un anno fa). Il comparto del manifatturiero è alla ricerca di circa 88mila lavoratori nel mese e 236mila nel trimestre.

Le industrie della meccatronica ricercano 21mila lavoratori nel mese e 59mila nel trimestre, seguite dalle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (20mila nel mese e 48mila nel trimestre) e da quelle metallurgiche e dei prodotti in metallo (15mila nel mese e 42mila nel trimestre).

In calo anche la domanda di lavoro proveniente dal comparto delle costruzioni che si attesta comunque su quasi 47mila assunzioni a luglio (-10mila; -18,2% rispetto a luglio 2023) e circa 135mila nel trimestre (-23mila; -14,8% per il trimestre). Sono invece 373mila i contratti di lavoro offerti dal settore dei servizi nel mese in corso (-63mila; -14,5% rispetto a un anno fa) e circa 949mila quelli previsti tra luglio-settembre (-122mila; -11,4% sul corrispondente trimestre del 2023).

È il turismo a offrire le maggiori opportunità di impiego con circa 125mila lavoratori ricercati nel mese e 265mila nel trimestre, nonostante la flessione rispetto allo scorso anno (-45mila contratti nel mese e -86mila nel trimestre). Numerose anche le opportunità di lavoro offerte dal commercio (69mila nel mese e 180mila nel trimestre) e dai servizi alle persone (60mila nel mese e 185mila nel trimestre). Le imprese dichiarano difficoltà di reperimento per oltre 245mila assunzioni a luglio (il 48,4% del totale), confermando come causa prevalente la "mancanza di candidati" con una quota del 32,3%, mentre la "preparazione inadeguata" si attesta al 12,7%. I gruppi professionali con mi-

**DL Agricoltura**  
*Confagricoltura:*  
*"Bene sostegno alle imprese. Ora riportare l'agricoltura italiana al centro dell'Europa"*



Confagricoltura ribadisce la propria soddisfazione per le numerose misure a sostegno delle imprese agricole contenute nel DL Agricoltura, diventato legge. Positivi gli strumenti per contrastare i danni legati al cambiamento climatico (anche quelli catastrofici come le frane in alcune Regioni) e per rafforzare le filiere italiane. Un plauso particolare alle azioni messe in campo per debellare il caporalato, alla flessibilità in relazione a mutui e finanziamenti per le imprese in difficoltà, alla proroga sulle sperimentazioni in campo delle TEA. A pochi giorni dall'insediamento del nuovo Parlamento europeo, la Confederazione è pronta a dare il suo contributo per riportare l'agricoltura italiana al centro dell'Europa.

smatch più elevato sono gli operai specializzati (65,7% la quota di entrate difficili da reperire), le professioni tecniche (54,3%), i Dirigenti e le professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione (51,1%). Tra le professioni di più difficile reperimento, il Borsino delle professioni del Sistema Informativo Excelsior segnala gli operai

## Inflazione, Confesercenti: "Confermato processo di normalizzazione, ma restano le tensioni sugli energetici"

La disinflazione continua. Le stime definitive Istat confermano il processo di normalizzazione dei prezzi al consumo, la cui variazione tendenziale a giugno è ferma, per il terzo mese consecutivo, a +0,8%. Restano, però, alcune ombre sui beni energetici: su questo fronte, il percorso di rientro dei prezzi appare più lungo del previsto. Così in una nota Confesercenti commenta i dati giunti da Istat. Nonostante il picco degli aumenti sia ormai passato, l'incremento congiunturale segnato a giugno dai prezzi dei beni energetici regolamentati dimostra che le tensioni su questo fronte non sono ancora archiviate, complice la difficile situazione internazionale. Uno scenario preoccupante, soprattutto se si considera che, nel 2024, paghiamo per gas ed energia ancora molto di più di quanto facevamo nel 2021, anche a causa della fine delle agevolazioni introdotte subito dopo l'esplosione del conflitto russo-ucraino. L'auspicio è che lo stop al mercato tutelato - scattato il 1° luglio - porti a un sostanziale alleggerimento delle tariffe. Si rafforzerebbe così l'effetto positivo del rallentamento dei prezzi, che sta permettendo alle famiglie di recuperare il potere d'acquisto perduto in due anni di alta inflazione. E' necessario, però, fare di più: la BCE deve sostenere la ripresa aumentando il ritmo di riduzione dei tassi di interesse, la via maestra per dare un impulso a consumi e investimenti.



addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (77,8%), gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (75,6%), i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (74,1%), i fabbri ferrai costruttori di utensili (71,8%) e i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili (71,4%). Difficili da reperire anche i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi e i tecnici della salute (entrambi al 66%), i tecnici in campo ingegneristico (64,5%) e i tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (60,9%). Il tempo determinato si conferma la forma contrattuale maggiormente proposta con 304mila unità, pari al 59,9% del totale, seguiti dai contratti a tempo indeterminato (92mila, 18,1%), in aumento, questi ultimi, di 1,5 punti percentuali rispetto al luglio 2023.

In calo rispetto allo scorso anno la domanda di lavoratori immigrati con circa 97mila ingressi programmati nel mese, pari al 19,0% del totale. Tra i settori che ricorrono maggiormente alla manodopera straniera si confermano i servizi operativi di supporto a imprese e persone (il 30,2% degli ingressi programmati sarà coperto da personale immigrato), i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (29,7%), la metallurgia (26,7%) e le costruzioni (22,3%). Nel mese, a livello territoriale, sono in calo di oltre 24mila unità le assunzioni programmate dalle imprese del Centro e di circa 24mila unità per quelle del Nord est. Tra le regioni che registrano le più ampie flessioni si segnalano Lombardia (-10mila), Toscana (-9mila), Veneto ed Emilia-Romagna (ciascuna con circa 9mila assunzioni in meno) e Lazio (con oltre 8mila entrate in meno).

## Cronache italiane

# L'infettivologo Massimo Galli: "Mi aspettavo di non uscirne del tutto, ma ora non voglio fare la vittima"

"Direi che non sono nello stato d'animo di chi deve festeggiare. A volte ti vengono anche dei pensieri del tipo che dopo più di quarant'anni di onorato servizio, l'unica ricompensa che lo Stato mi sta dando è questa. Dopodiché, non mi sembra proprio il caso di fare la vittima, c'è chi si è trovato ben peggio di me". Risponde con queste parole all'agenzia Dire l'infettivologo Massimo Galli, condannato a Milano a 1 anno e 4 mesi, con pena sospesa e non menzione, per falso. L'ex primario dell'ospedale Sacco, ora in pensione, è stato invece assolto per la turbativa d'asta per, questa



l'accusa, presunto condizionamento di un concorso universitario per favorire l'assegnazione di un posto da professore associato al suo ex collaboratore Agostino Riva. "Chiaramente farò appello-prosegue- ma che io ne uscissi completamente assolto mi sembrava di aver capito che sarebbe stata dura. Il teorema accusatorio è fondamentalmente crollato-sostiene Galli- perché era fondato sul fatto che il concorso fosse truccato e che questo potesse essere un elemento tale da consentire l'imputazione per turbativa d'asta o per abuso d'ufficio. Fatto sta- prosegue l'infettivologo- che la Cassazione ha da tempo definito che nei concorsi universitari non si configura la turbativa d'asta, per quanto riguarda l'abuso d'ufficio non sta a me entrare in merito sulla questione. D'altro canto non c'era stata nemmeno la definizione di quale aspetto del reato d'abuso d'ufficio fosse eventualmente implicabile in questa mia vicenda. Una cosa che giuridicamente proprio non stava in piedi, tanto da lasciarmi abbastanza esterrefatto. Io, di regola, sono uno che non si occupa di problematiche legate alla legge. Ma mi aspettavo di non uscirne del tutto, c'era stata troppa determinazione nel trovare comunque il modo di avere qualcosa da mantenermi addosso". "Quello che però mi stupisce un po' - le sue parole- è che siano stati i giudici a non rendersi

conto: a meno che davvero il fatto che io non abbia corretto l'orario di chiusura delle operazioni di una seduta telematica sia quello che porterà nuovamente a questi 16 mesi di condanna. Il fatto che comunque vi sia ancora questa cosa è legata a una mancanza di collegialità da parte della commissione, credo che sia perché i giudici non hanno idea di come si fanno i concorsi universitari in via telematica, seduti per ore davanti a Skype o a Google Meet o Teams: non si facevano così, ci si mandavano dei documenti, ci si sentiva al limite per telefono e poi, di regola, concordate le modalità generali, uno si assumeva il compito e il dovere di fare l'estensione del verbale. E i verbali non si fanno né a quattro né a sei mani, li ha sempre fatti uno solo, perché già prendono un tempo importante per farli. Se la mancanza di collegialità e il falso sta lì, forse qualcuno non ha capito. La realtà è che tutto questo è la prassi di tutti i concorsi almeno tutti i concorsi fino a quella data e oltre". Massimo Galli tiene poi a precisare: "non voglio assolutamente fare la vittima ma forse se fossi stato una persona qualsiasi non so se le cose sarebbero andate alla stessa maniera. Una cosa, però, che mi ha abbastanza sconcertato e anche un po' indignato è che il pubblico ministero ha dichiarato nel corso del dibattimento che io sono una potenza mediatica contro la quale è diffi-

cile andare. Ma abbia pazienza, le risulta che io abbia tre televisioni e quattro giornali? Sono un cittadino che, probabilmente, si è conquistato, anche un po' suo malgrado, qualche credibilità, qualche attenzione per le cose che ha detto e ha affrontato da tecnico durante un periodo molto triste. Il pubblico ministero ha usato il termine 'Maradona della comunicazione'. I suoi motivi sono i suoi, io rimango io e forse questo non mi avvantaggia sempre, ma non è il punto fondamentale della faccenda". "Sono valutazioni difficili- ha inoltre detto l'infettivologo- perché riguardano motivazioni che non sono le mie, sono le motivazioni eventualmente di qualcun altro che dovrebbe fare un mestiere a favore del pubblico e dovrebbe avere una certa terzietà da questo punto di vista. Forse i nostri magistrati non ce l'hanno proprio sempre". L'ex primario del-

l'ospedale Sacco si toglie infine un sassolino dalla scarpa. "Le dico una cosa molto sgradevole da affermare per uno come me da sempre notoriamente di sinistra: sono stato tirato in questa faccenda a partire da un'intercettazione del settembre 2019 da due persone, una delle quali a me palesemente ostile, per quel che diceva e per quel che affermava e poi nei fatti, che mi accusava di un'intenzione eventuale di reato, cioè che non sapeva come avrei fatto ad aggiustare il concorso in questione, che poi si è attuato a febbraio, sei mesi dopo. Io, dunque, sulla base di queste ipotesi, di una mia negativa intenzione di reato, e poi un reato di questo tipo, non stiamo parlando né di un reato di sangue né di un reato di droga, vengo intercettato come cittadino, nella prima ipotesi c'è una richiesta di rinvio a giudizio per associazione a delinquere, tra l'altro individuando come la figura di riferimento in questa associazione a delinquere, cioè il capo bastone, proprio quella persona che parlando nell'intercettazione del settembre del 2019 mi accusa di una possibile intenzione di alterare un concorso: c'è qualcosa che non va noi in tutto questo. Il nome non lo faccio perché è tutto agli atti, non ho alcuna intenzione di fare polemiche dirette. E non parlo di tutto il resto perché tutto il resto è caduto, perché ci sarebbe una quantità di cose istruttive da dire su come sono state considerate le valutazioni in merito. Francamente a un pilota d'aereo non dico come si

## Esplosione in una fabbrica di plastiche nel ferrarese

Cinque operai feriti, 2 in gravi condizioni



Un incendio, seguito molto probabilmente ad un esplosione, è in corso in una fabbrica di lavorazione di materiale plastico a Fiscaglia, nel Ferrarese. Cinque persone, dalle prime informazioni dipendenti della ditta, sono rimaste ferite. Tre non sarebbero gravi, mentre due sono stati trasportati in elicottero. Uno al Maggiore di Bologna, mentre il secondo è stato trasferito per le gravi ustioni all'ospedale Bufalini di Cesena. I carabinieri, vigili del fuoco e 118 sono sul posto per i soccorsi. "Sentito il comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara, si consiglia alla popolazione di Ostellato di restare all'interno delle proprie abitazioni con i vetri e le tapparelle chiuse fino allo spegnimento totale dell'incendio", il messaggio rilanciato sui social da Elena Rossi, sindaca di Ostellato, confinante con Fiscaglia.

deve pilotare un aeroplano e c'è qualcuno che, invece, riteneva di poter sapere tutto su cosa significa impact factor, valore delle riviste e valore dei dati scientifici. Per avere titolo a fare il commissario ad una commissione di concorso in università- conclude Galli- ci ho messo 40 anni di studio, con tutta una serie di competenze di conseguenza"

  
 Email redazione@agc-greencom.it  
 Piazza Giovanni Farduccio 1 00195  
**AGC-GREENCOM**  
 Agenzia Giornalistica Nazionale  
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale  
 dedicata a diffusione ed approfondimento  
 tutte le novità dell'azienda del Farduccio,  
 dei trasporti e dell'economia  
 sviluppate in un'ottica Green,  
 rinnovabile ed ecosostenibile.  
 Agc GreenCom la parte del gruppo "Green Com 111"

  
**CENTRO STAMPA ROMANO**  
 Stampa quotidiani e periodici  
 su rotativa offset  
 a colori e in bianco e nero  
 ★  
 Progetti grafici e Siti internet  
 Roma - Via Alfana, 39  
 tel 06 3305204 - fax 06 3305219

Cronache italiane

# Mazara del Vallo, inquirenti a caccia sul super-covo di Matteo Messina Denaro

Sono in corso perquisizioni, disposte dalla direzione distrettuale antimafia (Dda) di Palermo, in un complesso residenziale di Mazara del Vallo (TP). L'attività investigativa, svolta dalla polizia e dai carabinieri, rientra nelle indagini sulla rete dei fiancheggiatori di Matteo Messina Denaro. Il provvedimento nasce dagli accertamenti dello Sco che hanno consentito di ricostruire gli spostamenti del capomafia in un'area di Mazara nei mesi precedenti all'arresto. Tutto è partito da un mazzo di chiavi, recuperato dagli investigatori il giorno del fermo del super-criminale. Gli analisti della Dda sono partiti da lì ed hanno analizzato per mesi i contenuti di centinaia di videocamere piazzate in vari punti del Trapanese, ma anche i



tabulati del suo cellulare hanno dato agli investigatori un ampio raggio nel quale cercare elementi. In queste ore sono scattate le perquisizioni in una precisa area di Mazara, dove ca-

rabinieri del Ros e polizia stanno setacciando. Il provvedimento nasce dagli accertamenti dello Sco che hanno consentito di ricostruire gli spostamenti del capomafia in un'area di Mazara nei

mesi precedenti all'arresto.

La Dda di Palermo, coordinata dal procuratore Maurizio De Lucia, ha disposto la perquisizione e il controllo di tutti i garage del complesso residenziale e una ispezione dei luoghi per verificare se alcune chiavi trovate al latitante e ai suoi fiancheggiatori aprano appartamenti e locali della struttura. Dopo l'arresto del capomafia e dopo aver individuato l'Alfa con cui il boss ricercato si spostava, gli investigatori, con un lavoro certosino, hanno ripassato al setaccio le riprese e analizzato le celle agganciate dal suo cellulare scoprendo che in una occasione il capomafia e la sua amante, Lorenza Lanceri, attualmente detenuta e condannata a 13 anni per mafia, si erano dati appuntamento in un luogo vicino Ma-

zara. Nelle immagini si vedono le loro auto attraversare la visuale di una videocamera e comparire sotto un altro occhio elettronico un'ora dopo. Un elemento che ha spinto gli investigatori a pensare che i due si fossero dati appuntamento in un luogo tra le due telecamere. Da questo sono così scattati gli accertamenti. Dalla cattura del boss gli inquirenti hanno sempre avuto il sospetto che Messina Denaro avesse uno o più covi segreti, ancora mai rintracciati, in cui nascondeva documenti e computer. L'obiettivo dell'attività di oggi è proprio quello di individuarli. Va detto, infine, che i filmati delle telecamere, potrebbero portare alla luce anche la rete di fiancheggiatori che per anni hanno garantito la sicurezza al boss.

## Meteo.it, Caronte non molla la presa fino a domenica

Stiamo per raggiungere il clou di questa intensa fase di calore convogliata dall'anticiclone africano Caronte il quale, nei prossimi giorni, non solo continuerà a mantenere il tempo stabile, ma provocherà un ulteriore aumento delle temperature. Possiamo affermare ormai con certezza che, almeno fino a gran parte del weekend, il caldo sarà l'indiscusso protagonista della scena meteorologica italiana, dalle Alpi alla Sicilia. Non solo. È addirittura previsto un ulteriore incremento del tasso di umidità che renderà il calore ancora più sgradevole e insopportabile. L'apice di questa ondata di caldo si manifesterà a partire dalle giornate di Giovedì 18 e Venerdì 19 Luglio, coinvolgendo anche gran parte del weekend, quando alle temperature africane si aggiungerà un livello di afa sempre più elevato il quale contribuirà ad una pesante percezione della



calura sul nostro corpo. Le condizioni più difficili sono attese sulla Valle Padana e su gran parte dei litorali, nonché sulle grandi città (micidiali isole di calore), tutte zone dove il disagio bioclimatico salirà alle stelle.

Sul fronte meteo, tuttavia, qualche interessante novità c'è. Se fino a Giovedì 18 Luglio avremo una sorta di calma piatta, salvo per qualche isolato temporale di calore sui rilievi alpini, segnatamente su quelli alto atesini, da Venerdì

19 Luglio la pressione inizierà lentamente a calare, a partire dalle regioni del Nord. Deboli infiltrazioni d'aria più fresca in quota contribuiranno ad una maggiore ingerenza temporalesca sui rilievi alpini, con occasionali sconfinamenti, specie tra il pomeriggio e la sera, su alcuni tratti della Valle Padana, in particolare su Emilia occidentale, alto Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Sarà questo il preludio a quanto accadrà nel corso del weekend, soprattutto Domenica 21 Luglio, quando l'anticiclone Caronte subirà una più evidente attenuazione, seppur solo temporanea e limitata al Nord. Insomma, fino a Sabato 20 Luglio, eccezione fatta per qualche isolato temporale, il fattore dominante sarà il grande caldo, mentre da Domenica 21 Luglio le cose potrebbero un pochino cambiare, specialmente dal punto di vista termico.

  
BluePower  
ENTRA IN BLUEPOWER  
Info@bluepower.it  
+39 075 5275963  
Via B. Ubaldi, 5NC-06024 - Guadagno (PG)

Per la Tua pubblicità  
  
Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?  
  
DOCUMENTING THE FUTURE  
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali  
Via dei Gonzaga 201/E - 00163 - Roma

  
STE.NI  
Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici  
  
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

ESTERI - SPECIALE LA GUERRA E LE OPINIONI

di Domenico Gallo(\*)

Il viaggio a Mosca di Orban, teorico della democrazia illiberale, e la sconfessione che ha ricevuto a reti unificate dai media mainstream e dai portavoce delle forze politiche democratiche europee, ha fatto emergere un paradosso. A prima vista sembra che le ragioni della pace stiano più a cuore agli autocrati che alle democrazie liberali dell'Occidente, le cui classi dirigenti tendono a legittimare la guerra e preferiscono sperimentarla fino in fondo per vedere l'effetto che fa.

Immanuel Kant nel suo saggio Per la Pace perpetua, scritto nel 1795, afferma un principio contrario: solo la Costituzione repubblicana può fondare la prospettiva della pace perpetua. La ragione è la seguente: Se per decidere "se debba esserci o no la guerra" viene richiesto il consenso dei cittadini allora la cosa più naturale è che dovendo decidere di subire loro stessi tutte le calamità della guerra (il combattere di persona; il pagare di tasca propria i costi della guerra; il riparare con grande fatica le rovine che lascia dietro di sé e, per colmo della sciagure, ancora un'altra che rende amara la pace, il caricarsi di debiti che, a causa delle prossime nuove guerre, non si estingueranno mai) rifletteranno molto prima di iniziare un gioco così brutto. Al contrario, invece, in una Costituzione in cui il suddito non sia cittadino, quindi in una Costituzione non repubblicana, decidere la guerra è la cosa sulla quale si riflette di meno al mondo. Il sovrano non è il con-

# Alle origini della guerra: la democrazia tradita



ciudadino ma il proprietario dello Stato e la guerra non toccherà minimamente i suoi banchetti, le sue battute di caccia, i suoi castelli in campagna, le sue feste di Corte e così via, e può allora dichiarare la guerra come una specie di gara di piacere per futili motivi e, per rispetto delle forme, affidare con indifferenza al corpo diplomatico, sembra pronto a questa bisogna, il compito di giustificarla. Allora dobbiamo chiederci, se negli Stati europei che hanno una solida tradizione democratica sia stata posta ai cittadini la domanda "se debba esserci o no la guerra", ovvero se la risoluzione delle controversie internazionali che hanno portato allo scoppio della guerra non potesse avere altra via di uscita

che la vittoria militare dell'Ucraina e la sconfitta della Russia. Bisogna ritornare indietro nel tempo a quei mesi convulsi che hanno preceduto il 24 febbraio 2022 per capire se la domanda sia stata posta ai cittadini europei. In quel periodo si udiva forte il rullo dei tamburi e l'aggressione russa all'Ucraina veniva preannunciata da Biden un giorno sì e un altro no. Si avvertivano i tuoni che annunciavano la tempesta, ma questa veniva avvertita come un evento della natura, piuttosto che della politica. Eppure in quel periodo cruciale la domanda "se debba esserci o no la guerra" fu posta, uscì dal riserbo delle diplomazia e venne dispiegata con la massima chiarezza. Il 15 dicembre 2021 sul sito del Ministero

degli esteri russo fu pubblicata (in russo e in inglese) una proposta di Trattato volta a superare la crisi e a riportare la distensione in Europa. La proposta prevedeva delle misure reciproche di riduzione degli armamenti e della pressione militare di un blocco verso l'altro. In particolare prevedeva:

**Articolo 5**  
*Le Parti non schiereranno missili terrestri a raggio intermedio e a corto raggio in aree che consentano loro di raggiungere il territorio delle altre Parti.*

**Articolo 6**  
*Tutti gli Stati membri dell'Organizzazione del Trattato Nord Atlantico si impegnano ad astenersi da qualsiasi ulteriore*

*allargamento della NATO, compresa l'adesione dell'Ucraina e di altri Stati.*

Nel corso di una audizione al Parlamento Europeo, il 7 settembre 2023, il Segretario generale della NATO, Stoltenberg/Stranamore, ha riconosciuto che la Russia voleva trattare, precisando che il blocco di ogni ulteriore allargamento della NATO «era una condizione preliminare per non invadere l'Ucraina». Quindi alla vigilia della guerra, Putin si è presentato sulla scena europea avendo in una mano un ramoscello d'ulivo e nell'altra una pistola. Il ramoscello d'ulivo era l'avvio concreto di un processo di distensione, come quello promosso da Gorbaciov nel 1989, la pistola erano le divisioni di carri armati ai confini dell'Ucraina. Se la democrazia avesse funzionato i responsabili delle nazioni avrebbero dovuto chiedere ai popoli europei: preferite il ramoscello d'ulivo o la pistola? La risposta sarebbe stata scontata, la guerra non sarebbe scoppiata e noi ci saremmo risparmiati un milione (finora) di morti e fiumi di lacrime e sangue. Invece il dilemma è stato completamente nascosto ai popoli europei dai loro dirigenti ammaestrati da Stoltenberg. Le democrazie liberali dell'Occidente si sono comportate come delle dittature, hanno sottratto ai cittadini ogni possibilità di decidere sul loro destino. Alla domanda "volete il ramoscello d'ulivo o la pistola?", le nostre classi dirigenti hanno risposto: la pistola!

(\*) Giurista-saggista

**MISSION**  
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE** **Tel: 06 7230499**  
La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla produzione di macchinari ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'attiva sede operativa a fianco del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività inerenti al cantiere navale.

**CENTRO STAMPA ROMANO**

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

**Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219**

# Giorgia Meloni decisiva davvero per il 2° mandato di Ursula von der Leyen



di Balthazar

Il Primo Ministro italiano si trova di fronte a una scelta: rileggere il Presidente della Commissione e continuare a ricoprire un ruolo rilevante a Bruxelles, oppure accendere la scintilla tra i suoi sostenitori euroscettici in patria, in primis l'esuberante Salvini.

Sarà il voto al Parlamento europeo che determinerà se Ursula von der Leyen otterrà il secondo mandato da presidente della Commissione europea che desidera ardentemente, ma chiarirà anche quale sarà l'indirizzo europeista del Governo italiano. Il voto per ratificare la riconferma di von der Leyen a capo dell'esecutivo dell'UE arriva dopo che i leader europei l'hanno nominata per un altro mandato di cinque anni, dopo mesi di trattative segrete, dalle quali Giorgia è stata esclusa. L'accordo segreto è stato stipulato tra Emmanuel Macron, i conservatori centristi di von der Leyen e i socialisti del cancelliere tedesco Olaf Scholz e del primo ministro spagnolo Pedro Sánchez. Un accordo che ha fortemente irritato la nostra presidente del Consiglio creando un problema alla stessa von der Leyen, che pur godendo del sostegno da parte di conservatori, liberali, verdi e socialisti, rischia sul voto segreto degli eurodeputati, che per il 15% stimato potrebbero

non votarla indipendentemente dalla alleanza concordata. votarla anche nella stessa area della sua alleanza concordata. Ed è qui che Meloni potrebbe dare il suo contributo come presidente del gruppo dei conservatori e riformisti europei di destra, i cui 78 voti potrebbero rivelarsi decisivi per il destino di von der Leyen che ha parlato di un' "ora intensa" di colloqui con quel gruppo. Quindi il voto di giovedì pone Giorgia Meloni a un bivio: accettare l'opportunità di far parte della maggioranza che esprime sostegno alla leader della Commissione, o rimanerne fuori. Che non è proprio nelle sue intenzioni avendo già indicato Raffaele Fitto per un ruolo importante nella commissione che comunque spetterebbe a un Paese fondatore come il nostro. A Bruxelles ritengono che non esiste un piano B se von der Leyen non venisse confermata nel suo ruolo. Se giovedì non dovesse raggiungere i 361 voti di cui ha bisogno nel Parlamento che ne conta 720 seggi, la politica dell'UE verrebbe gettata nel caos e nella confusione, in un momento estremamente delicato. Se invece Giorgia Meloni appoggerà la candidatura di von der Leyen, consoliderà la sua immagine di voce moderata mainstream negli affari europei, evitando al suo partito e all'Italia una imminente marginalizzazione.

Francia, Macron accetta le dimissioni del primo ministro Gabriel Attal



Il primo ministro francese Gabriel Attal si è dimesso e questa volta Macron – che aveva rifiutato le sue dimissioni nel giorno delle elezioni legislative – ha accettato. Ad annunciarlo è l'Eliseo in una nota, precisando che il governo dimissionario "sarà responsabile degli affari correnti fino alla nomina del nuovo governo". Molto probabilmente fino ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, che si terranno dal 26 luglio all'11 agosto. E non è un caso che Attal abbia postato su X alcune immagini che riguardano il grande evento sportivo. "Affinché questo periodo si concluda il più rapidamente possibile – prosegue la nota – spetta alle forze repubblicane lavorare insieme per costruire un'unione intorno a progetti e azioni al servizio dei francesi e delle francesi". Attal, durante il Consiglio dei ministri, ha garantito "la continuità dello Stato fino all'ultimo minuto".

Non sarà facile per lei la scelta tra il suo camaleontico pragmatismo e le sue convinzioni politiche sposate per anni prima di arrivare a Palazzo Chigi avvalendo, di fatto, il patto segreto che lei e i suoi compagni euroscettici hanno condannando. Sebbene Meloni rimanga molto popolare in patria, la politica

## Von der Leyen alla ricerca del bis incontra i conservatori Incognita Fratelli d'Italia

Trattative ai vertici per la presidenza della Commissione europea in vista del voto di giovedì. L'uscente Ursula von der Leyen, alla ricerca del bis, ha incontrato il gruppo Ecr, i conservatori europei guidati a Strasburgo da Fratelli d'Italia. "È stata un'ora intensa", ha detto von der Leyen al termine del confronto. Le votazioni saranno a scrutinio segreto. Il rischio di franchi tiratori sulla riconferma dell'attuale presidente, nonostante l'accordo tra popolari, socialisti e liberali, è concreto. Per questo von der Leyen cerca di allargare l'intesa. Ma il gruppo Ecr si presenta al voto spaccato. Fratelli d'Italia non ha ancora preso una decisione. Fonti del partito di Meloni chiedono di "superare l'approccio ideologico su green deal e immigrazione". "Ho sempre detto che era necessario allargare il consenso per l'elezione del nuovo presidente della commissione europea. Come sapete, Forza Italia e il Partito popolare europeo sostengono Ursula von der Leyen e mi auguro che possa essere stato positivo l'incontro di oggi con i conservatori, che hanno a livello partito la conduzione di Giorgia Meloni, e il gruppo parlamentare dove ci sono i parlamentari di Fratelli d'Italia possa aver avuto assicurazioni convincenti da parte di Ursula von der Leyen", ha detto il ministro degli Esteri e vicepresidente del Consiglio, Antonio Tajani a margine della prima giornata del G7 Commercio.



italiana è notoriamente volubile e litigiosa. Matteo Salvini ha fatto dell'opposizione al secondo mandato di von der Leyen un pilastro della sua politica estera. Ma nonostante la pressione politica dell'estrema destra in Italia, ci sono buone ragioni per cui Meloni potrebbe decidere che è nel suo interesse politico interno sostenere von der Leyen. La principale tra queste è la posizione economica dell'Italia perennemente pericolosa. Ursula è stata una partner affidabile per Giorgia approvando la conformità dell'Italia al piano di ripresa economica post-pandemia dell'UE e il rilascio tempestivo dei fondi. Ma dopo che le elezioni del Parlamento europeo hanno registrato una forte presenza dei partiti di estrema destra, i costi dei prestiti italiani sono aumentati l'Italia perché gli investitori hanno pensato che le politiche di solidarietà dell'UE avrebbero avuto meno probabilità di continuare. Von der Leyen si è dimostrata flessibile anche su questioni importanti per il partito di Meloni, come la lotta all'immigrazione, la difesa degli interessi agricoli e l'attenuazione

della politica sul clima. Quando Ursula ha incontrato i parlamentari europei dell'Ecr martedì, hanno accolto con favore queste aperture, ma hanno chiesto un radicale cambio di passo sulle politiche climatiche del Green Deal, sulle politiche agricole e sollecitato nuovi accordi con i paesi africani da cui partono i migranti. Mentre Meloni cercherà anche la massima flessibilità su come le regole del debito europeo vengono interpretate per l'Italia. Ciò significa un portafoglio importante per il commissario italiano, forse un ruolo nella distribuzione dei fondi, così come la carica di vicepresidente o vicepresidente esecutivo nella Commissione. Se von der Leyen vincessero con una larga maggioranza, sarebbe ovvio che Meloni l'ha salvata. In quel caso non potrà che ricorrere a una difesa preparata in anticipo: anziché agire nell'interesse del suo partito, stava lavorando per ottenere "il massimo risultato per l'Italia". Resta da vedere cosa ne penseranno Verdi e socialisti europei, ma siamo convinti che abbozzeranno.

## ESTERI

# Trump, uomo armato vicino la convention a Milwaukee: la polizia lo uccide

## Sabato il primo comizio dopo l'attentato

Un uomo armato vicino la convention repubblicana a Milwaukee è stato ucciso dalla polizia. Citando fonti delle forze dell'ordine, il Milwaukee Journal Sentinel ha affermato che la sparatoria è avvenuta al di fuori del perimetro di sicurezza della convention. Come riportano i media americani, l'uomo era conosciuto nel quartiere e viveva in un accampamento per senzatetto e si prendeva cura di un cane. Ma Trump riprende sabato la sua corsa verso la Casa Bianca con il



primo comizio dopo l'attentato insieme al candidato neo vicepresidente J.D. al suo fianco. Come riporta la Cnn, i servizi segreti hanno intensificato le misure di sicurezza per il tycoon dopo aver ricevuto informazioni su un complotto iraniano per assassinarlo. Secondo alcune fonti, non c'è un collegamento tra Thomas Matthew Crooks, che ha tentato di uccidere Trump in Pennsylvania, e il complotto iraniano. Come riporta il Washington Post, 86 secondi prima degli spari almeno

due persone all'evento avevano informato un agente sulla presenza di Thomas Matthew Crooks sul tetto e 26 minuti prima che sparasse, l'unità dei servizi di emergenza della contea di Beaver aveva notato l'attentatore sul tetto riportando tempestivamente l'informazione. Inoltre, un funzionario della sicurezza nazionale degli Stati Uniti ha dichiarato alla Cnn che "i servizi segreti erano a conoscenza della minaccia prima della manifestazione di sabato".

Le opinioni mutevoli di Vance, designato vice di Trump alla Convention repubblicana rendono difficile prevedere esattamente cosa potrebbe significare il suo ruolo, ma occorre prestare molta attenzione alla sua filosofia di politica estera, cruciale per comprendere le di un secondo mandato di Trump.

JD Vance è apparentemente l'erede del movimento America First. Con meno di due anni al Congresso, il senatore dell'Ohio al suo primo mandato ha pochissima esperienza in politica, anche estera, ma le sue opinioni potrebbero rivelarsi a influenti se l'ex presidente venisse rieletto a novembre. Vance appartiene a quella influente lobby americana che si definisce "Asia First" che intende limitare l'attenzione degli Stati Uniti sull'Europa e riorientare le risorse del Paese per contrastare l'ascesa della Cina. Posizione che è anche di molti Democratici. Al Congresso è uno degli oppositori più strenui alla continuazione degli aiuti a Kiev,

## Vance, vice di Trump un isolazionista anticinese e indifferente sull'Ucraina

affermando che gli Stati Uniti hanno "fornito una copertura di sicurezza all'Europa per troppo tempo" e chiede agli alleati europei di "intensificare" i propri contributi militari a Kiev. Che è poi la stessa posizione di Trump, salvo rettifiche dopo la sua eventuale elezione. Subito dopo l'invasione russa del febbraio 2022, Vance dichiarò senza mezzi termini: "Devo essere onesto con te: non mi interessa davvero cosa accadrà all'Ucraina in un modo o nell'altro". Vance non sostiene che gli Stati Uniti debbano "abbandonare l'Europa", ma vuole che gli USA si concentrino sulla competizione con la Cina che definisce "il vero nemico". Egli vede anche il crescente sostegno alla pro-

duzione manifatturiera statunitense come un modo per contrastare l'ascesa della Cina, affermando che che gli Stati Uniti "devono produrre di più" convinto che l'au-



mento dei dazi sulle importazioni cinesi creerà opportunità economiche negli stati della Rust Belt come Michigan, Ohio e Pennsylvania. Mentre gli Stati Uniti e i loro alleati hanno mantenuto pressochè normali relazioni commerciali con la Cina sin dalla sua adesione all'Organizzazione mondiale del commercio nel 2000, Vance ha sponsorizzato la legge che revocherebbe lo status commerciale privilegiato della Cina. In passato Vance ha individuato specificamente la politica estera come fattore chiave del suo sostegno a Trump. Nel 2023, quando molti repubblicani sostenevano le aspirazioni presidenziali del governatore della Florida Ron DeSantis, Vance scrisse un articolo in cui appoggiava la corsa alla presidenza di

Trump e lodava il suo primo mandato. Nell'articolo, Vance elogiava la "politica estera di successo" di Trump come la "parte più importante" della sua eredità, affermando che "non ha iniziato guerre" e ha spinto gli Stati Uniti ad "assumersi maggiori responsabilità per la propria difesa". I precedenti vicepresidenti non hanno mai apprezzato il loro ruolo secondario rispetto alla presidenza, soprattutto in politica estera, ma lo stesso Biden ha dimostrato come i vicepresidenti possano ritagliarsi i propri ruoli di consiglieri chiave in questo campo. Inoltre con il sostegno di Trump, il quarantenne Vance potrebbe anche essere ben preparato per la sua corsa alla presidenza nel 2028.

GiElle

  
BluePower  
ENTRA IN BLUEPOWER  
Info@bluepower.it  
+39 075 5275062  
Via B. Useldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità  
  
Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?  
  
GAP DOCUMENTING THE FUTURE  
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali  
Via dei Gonzaga 201/E - 00163 - Roma

  
STENI  
Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici  
  
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

## LA CRISI RUSSO UCRAINA

# Le "Tigri del Baltico" chiedono alla NATO bombe, muraglie e guarnigioni

Medvedev, adesione Ucraina alla Nato è una "dichiarazione di guerra"



L'ex presidente russo Dmitry Medvedev ha affermato che l'adesione dell'Ucraina alla Nato sarebbe una dichiarazione di guerra contro Mosca e che solo la "prudenza" da parte dell'alleanza potrebbe evitare che il pianeta venga ridotto in pezzi. I leader dell'Organizzazione del Trattato NordAtlantico si sono impegnati al vertice della scorsa settimana a sostenere l'Ucraina in un "percorso irreversibile verso la piena integrazione euro-atlantica, compresa l'adesione alla Nato", ma hanno lasciato aperta la possibilità sui tempi dell'adesione. Medvedev, vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo e voce di spicco tra i falchi del Cremlino, ha dichiarato al notiziario Argumenty I Fakty che l'adesione dell'Ucraina andrebbe oltre una minaccia diretta alla sicurezza

di Giuliano Longo

Il Parlamento della Lituania ha recentemente adottato un disegno di legge che denuncia la Convenzione di Dublino sulle munizioni a grappolo. Vilnius ora acquisirà, accumulerà e, se necessario, utilizzerà munizioni a grappolo. Nonostante i loro problemi economici, Riga, Vilnius e Tallinn investiranno notevoli in spese militari, anche se in molti sostengono che non saranno sufficienti a garantire la sicurezza dei Baltici. Le preoccupazioni tra le élite delle repubbliche sono cresciute rapidamente dopo il colpo di stato in Ucraina del 2014 e con l'occupazione russa della Crimea e successivamente con l'invasione. I governi locali sono passati dalle dichiarazioni bellicose al lancio della militarizzazione di massa, fornendo assistenza a Kiev mentre si armavano attivamente contro la "minaccia russa". In Lettonia è stata ripristinata la coscrizione militare, in Lituania hanno introdotto il servizio militare subito dopo la scuola. Inoltre Vilnius ha deciso di formare una vera e propria divisione di fanteria con un battaglione di carri armati. In Lituania stanno già



arrivando i militari della brigata tedesca, che inizierà a prestare servizio sul territorio della repubblica l'anno prossimo. Una storia a parte riguarda i piani degli Stati baltici per costruire la propria analoga della linea Maginot ai confini con Russia e Bielorussia e persino nelle regioni interne delle repubbliche. Una fascia di fortificazioni che dovrebbe estendersi per centinaia di chilometri. Polonia, Lituania, Lettonia ed Estonia condividono complessivamente, con Russia e Bielorussia, oltre 1.100 chilometri di confine. E questo senza contare

l'exclave russa di Kaliningrad, situata fra Polonia e Lituania. Una linea sensibile, lungo la quale tutti gli avversari di Mosca dal 2022 sono impegnati a scavare fossati. Ma un muro, per quanto rassicurante, ben difficilmente può opporsi alle forze di un esercito intenzionato a sorpassarlo. Per questo i leader dei 3 Paesi più la Polonia hanno chiesto, tramite una lettera inviata a Bruxelles, l'istituzione di una linea di difesa comunitaria che separi e protegga l'Unione Europea da possibili minacce militari provenienti da Mosca e Minsk.

L'obiettivo della missiva – si legge su Reuters, che ha potuto visionare il contenuto – è ottenere il sostegno finanziario dei 27 per una difesa che potrebbe servire a difendere non solo i Paesi di confine, ma l'intero blocco. Con un costo per ora stimato di 2,5 miliardi ma che probabilmente costerà molto di più. Per quanto riguarda la difesa missilistica l'Estonia e la Lettonia proprio l'anno scorso hanno firmato un contratto da un miliardo di euro per l'acquisto dei sistemi di difesa aerea tedeschi IRIS-T. La Lituania ha recentemente acquisito il sistema di difesa aerea svedese RBS70 NG per 147 milioni di euro. Inoltre, Vilnius sta pensando di acquistare gli stessi Iris. Lettonia e Lituania hanno concordato con gli Stati Uniti nel 2023 di acquistare i sistemi missilistici HIMARS con munizioni per loro. Riga ha stanziato 193 milioni di euro per queste esigenze e Vilnius 94 milioni. Tutti i paesi baltici stanno acquistando attivamente veicoli blindati, artiglieria e armi leggere. Per acquistare armi e per altre esigenze militari, le autorità dei paesi baltici aumentano le tasse e creano fondi speciali e sono tra i membri

di Mosca. "Questa, in sostanza, sarebbe una dichiarazione di guerra, anche se con un ritardo". L'Ucraina potrebbe cessare di esistere entro il 2034, anno in cui è

prevista la sua adesione alla Nato. "Non è una coincidenza – ha detto ancora Medvedev che il segretario generale della Nato Stoltenberg abbia affermato apertamente che

sarebbe uno scenario positivo se l'Ucraina si unisse all'alleanza nel 2034. Il che significa che non lo farà mai", ha detto l'ex presidente russo. "A quel punto nessuno

degli attuali leader della Nato rimarrà al proprio posto", ha aggiunto spiegando che "è del tutto possibile che anche l'Ucraina non esisterà più" per quella data.

Il potente ministro degli Esteri cinese Wang Yi ha avuto un colloquio telefonico con il suo omologo ungherese Peter Szijarto e ha ufficialmente riconosciuto il ruolo di Budapest nella mediazione per porre fine alla guerra all'Ucraina. Wang ha spiegato che "tutte le parti dovrebbero raggiungere quanto prima un consenso sui principi di non espansione del campo di battaglia, di non escalation e di non soffiare sul fuoco per creare le condizioni per un cessate il fuoco e la ripresa dei colloqui di pace", secondo quanto riporta la Xinhua. Il capo della diplomazia cinese ha anche espresso la volontà di serrare i ranghi con l'Ungheria per "raccolgere più forze che sostengono la pace, raggiungere un discorso più razionale e procedere verso una soluzione politica". Da parte sua Szijarto ha informato Wang del suo

## Si fa largo la mediazione di Orban sponda Pechino, l'Ue non sosterrà l'iniziativa



punto di vista sui "recenti sforzi dell'Ungheria" nei confronti dell'Ucraina, ha elogiato il ruolo della Cina come forza a sostegno del raggiungimento della pace e ha concordato sulla necessità di gettare le basi per una soluzione politica. Il colloquio è avvenuto una

settimana dopo che il primo ministro ungherese Viktor Orban, anche presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Ue, ha visitato la Cina nell'ambito di un tour incentrato sull'Ucraina. Orban aveva incontrato il suo omologo cinese, Xi Jinping, che gli aveva detto che la comunità internazionale deve "creare le condizioni per un dialogo diretto" tra Russia e Ucraina perché "tutte le parti sono interessate a cercare una soluzione politica attraverso un cessate il fuoco temporaneo". Dall'inizio del conflitto, la Cina ha assunto una posizione ambigua riguardo alla guerra in Ucraina, chiedendo il rispetto del-

l'integrità territoriale di tutti i paesi, compresa l'Ucraina, e il rispetto delle "legittime preoccupazioni di sicurezza" di tutte le parti riferimento alla Russia. Va detto però che tutto questo non avrà il sostegno dell'Ue. "Prendo nota delle tue idee e dei tuoi suggerimenti. Tuttavia, vorrei sottolineare i seguenti punti e chiarire le cose". Così il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, risponde in una lettera alla missiva del premier ungherese, Viktor Orban, in cui tracciava le sue linee per un piano di pace dopo gli incontri a Mosca, Pechino e Mar-a-Lago. "La posizione dell'Ue sull'Ucraina è stata concor-

data all'unanimità dal Consiglio europeo ed è stata confermata l'ultima volta a giugno", in occasione dell'ultimo vertice dei capi di Stato e di governo svoltosi il 27 e 28 del mese scorso, poco prima che il Belgio passasse il testimone all'Ucraina. "Abbiamo fornito sostegno all'Ucraina per difendersi dalla guerra di aggressione della Russia e proteggere la sicurezza europea, come previsto dall'Agenda strategica" dell'Ue, evidenzia. In secondo luogo, afferma che la presidenza di turno del Consiglio "non svolge alcuna funzione rappresentativa dell'Unione sulla scena internazionale e non ha rice-

LA CRISI MEDIORIENTALE

# Hamas: 57 morti in 5 raid israeliani su Gaza

della NATO, i più avanzati in termini di rapporto tra spese militari e prodotto interno lordo. In Lituania, il 2,75% del PIL viene speso per l'esercito e le armi, in Estonia - 3,2%, in Lettonia - 3,1%. Vilnius ha aumentato le spese militari più di sei volte negli ultimi dieci anni con l'obiettivo di sviuparlo ulteriormente. Nonostante tutti gli sforzi, le capacità di combattimento dei paesi baltici rimangono modeste. La dimensione dell'esercito regolare (senza contare le milizie) della Lettonia è di circa 6mila persone, dell'Estonia - 7mila, della Lituania - 23mila. Circa tre divisioni in totale. In questo contesto, l'intenzione delle "tigri" baltiche di combattere contro "l'Orso" russo sembra piuttosto improbabile soprattutto perché Mosca non ha mai espresso la minima intenzione di sistemare le cose con i suoi vicini baltici. Inoltre le repubbliche baltiche oggi semplicemente non possono permettersi la militarizzazione. Alla fine del 2023, il PIL della Lettonia è sceso dello 0,6%, dell'Estonia del 3%, della Lituania dello 0,3% e il declino della produzione industriale nelle repubbliche è molto più profondo, anche se i servizi sono il settore trainante, non ultimo il turismo ormai solo occidentale. Più minaccioso per Mosca non è tanto quest'altro muro che i baltici vogliono innalzare, quanto la richiesta di Varsavia sulla presenza di armi atomiche NATO o Americane, che unita all'eventuale e totale isolamento della enclave di Kaliningrad avvierebbe l'Europa alla guerra e probabilmente a quella mondiale, senza ritorno per la civiltà.

La Difesa Civile di Hamas, ha annunciato la morte di 57 persone in cinque distinti attacchi israeliani nel centro, nel sud e nel nord di Gaza. Mohammad al-Moughair, un funzionario della Protezione civile, ha riferito di 48 morti nella giornata di ieri in "tre massacri avvenuti in meno meno di un'ora". Tre ore dopo, intorno all'1:00 e all'1:30 ora locale (un'ora prima in Italia) è stato riferito di due ulteriori attacchi che hanno provocato rispettivamente la morte di sette e di due persone. Ma gli attacchi israeliani sono sferrati anche in Libano. Almeno tre ragazzini siriani sono morti in un bombardamento israeliano contro il villaggio di Umm al Tut, nel sud del Libano, dove questo pomeriggio hanno perso la vita anche altri due giovani provenienti dalla vicina Siria. Secondo l'agenzia nazionale di stampa libanese sono stati presi di mira terreni agricoli vicino al confine tra i due paesi. Ma Israele deve subire anche la reazione delle potente milizie di Hezbollah. Sono stati circa 15 i razzi lanciati nelle ultime ore dagli Hezbollah libanesi nel nord di Israele, soprattutto nella zona di Nahariya. Lo ha fatto sapere il portavoce militare secondo cui



alcuni sono stati intercettati dal sistema di difesa antiaereo, mentre gli altri sono caduti in aree aperte. Al tempo stesso l'esercito ha aggiunto che in risposta sono state colpite "infrastrutture terroristiche degli Hezbollah" nel sud del Libano e i siti di lancio nell'area di Majdal. Quanto al Libano c'è da dire anche della durissima presa di posizione dell'Iran. "I sionisti non possono rimediare ai loro fallimenti a Gaza espandendo le loro mosse bellicose in altre aree della regione, piuttosto stanno annegando nella palude di rischi molto più gravi": lo ha detto il ministro degli Esteri iraniano ad interim, Ali Bagheri, avvertendo che "il Libano sarà sicuramente un

inferno per i sionisti, se oseranno lanciare una guerra su larga scala contro il Paese arabo". Bagheri ha commentato così le recenti dichiarazioni del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, secondo cui le sue forze si stanno preparando per un'operazione molto tesa al confine con il Libano. "L'esperienza ha dimostrato che più i sionisti creano tensioni nella regione e commettono crimini, più si immergono nella palude di minacce e pericoli più gravi", ha sottolineato Kanani, citato dall'Irma, durante un incontro con i media ieri a New York, dove si trova per partecipare alle riunioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Human Right Watch: "Commissi crimini di guerra dalle milizie di Hamas il 7 ottobre"

I gruppi armati palestinesi a Gaza hanno commesso "centinaia" di crimini di guerra durante l'attacco senza precedenti in Israele del 7 ottobre. Lo denuncia l'ultimo rapporto di Human Rights Watch (HRW). L'indagine, che costituisce uno degli studi internazionali più approfonditi finora sull'attacco che ha scatenato l'attuale guerra a Gaza, descrive nel dettaglio tutta una serie di crimini che non possono essere prescritti dal diritto internazionale. "E' impossibile per noi quantificare i casi con precisione", ha detto Belkis Wille, direttrice associata dell'organizzazione per i diritti umani in una conferenza stampa, aggiungendo che "ovviamente ce ne sono stati centinaia quel giorno". Fra i crimini di guerra denunciati dall'organizzazione ci sono "attacchi deliberati e indiscriminati contro civili e beni civili, uccisioni intenzionali di detenuti, trattamenti crudeli e inumani, violenza sessuale e di genere, mutilazione e furto di resti umani, uso di scudi per i diritti umani nonché atti di saccheggio".

## orizzata ungherese

vuto alcun mandato dal Consiglio europeo per agire a nome dell'Unione". In terzo luogo, Michel dice a Orban: "Non posso accettare la tua affermazione secondo cui abbiamo portato avanti una politica favorevole alla guerra". E' esattamente il contrario". Sottolinea che "la Russia è l'aggressore e l'Ucraina è la vittima nell'esercizio del suo legittimo diritto all'autodifesa". Orban, relazionando sull'esito della sua missione di pace, aveva riportato le dichiarazioni del presidente cinese, Xi Jinping, e del presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, secondo cui "l'intensità del conflitto militare aumenterà radicalmente nel prossimo futuro".

Un centinaio di attivisti tunisini hanno manifestato ieri davanti all'ambasciata francese a Tunisi "per denunciare il sostegno della Francia a Israele e chiedere il licenziamento degli ambasciatori francese e americano in Tunisia. La manifestazione, organizzata dal Coordinamento tunisino 'Azione Comune per la Palestina' in forma di marcia con arrivo davanti all'ambasciata francese, è stata l'occasione per chiedere "la criminalizzazione della normalizzazione con l'entità sionista". "I francesi e gli americani sono gli alleati dei sionisti", hanno cantato i manifestanti. "La cacciata dell'ambasciatore è un dovere" e "nessuna ambasciata americana in territorio

## Il conflitto infiamma le piazze, protesta pro-Palestina a Tunisi davanti ambasciata francese



tunisino", hanno gridato, circondati da un nutrito cordone di forze di sicurezza, riporta l'agenzia di stampa Tap. I manifestanti, tra cui esponenti dell'opposizione,

rappresentanti della società civile e avvocati, hanno anche scandito slogan ostili nei confronti del presidente francese Emmanuel Macron. Presenti tra gli altri il segretario del partito Echaab, Zouhaier Maghzaoui, il coordinatore generale della Coalizione Soumoud Houcemeddine Hammi, il segretario del partito popolare Zouhaier Hamdi e il vicesegretario del sindacato Uggt, Samir Cheffi.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)